**NOTA DELLA DIREZIONE AZIENDALE SU ARTICOLO PUBBLICATO DA LA REPUBBLICA IL 7 AGOSTO 2014**

**Palermo 8 agosto 2014** - L’ Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello di Palermo, a cui fa capo la Stazione Appaltante della procedura aperta centralizzata indetta per l’affidamento quinquennale di service di laboratorio destinati all’Azienda Villa Sofia Cervello, all’ARNAS Civico di Palermo, all’Azienda Policlinico di Palermo, all’Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, ritiene doverose e urgenti alcune precisazioni ai contenuti dell’articolo pubblicato dal quotidiano La Repubblica il 7 agosto 2014.

L’obiettivo della gara è quello di rendere per quanto possibile omogenei tra loro i service di laboratorio delle Aziende sanitarie consorziate in modo tale da determinare una maggiore concorrenza tra le ditte fornitrici e, di conseguenza, maggiori economie. La normativa vigente, in particolare l’articolo 81 del decreto legislativo 163/2006, prevede che la stazione appaltante possa stabilire ai fini dell’aggiudicazione sia il criterio dell’offerta più bassa che quello dell’offerta più vantaggiosa (basata cioè sia sul prezzo che su parametri qualitativi dei prodotti/servizi da fornire). Nel caso specifico l’Azienda per ciascuno dei 111 lotti previsti dalla gara ha individuato quale fra i due criteri utilizzare e questo in base alle valutazioni tecniche effettuate direttamente dagli esperti individuati dalle singole Aziende. Aggiudicare tutti i lotti di gara, ben 111, con uno stesso criterio, uguale per tutti i lotti, avrebbe comportato maggiori costi seguendo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ovvero avrebbe rischiato di “sacrificare” eventuali necessità specialistiche dei laboratori di analisi ove privilegiato in toto il criterio dell’offerta più bassa.

La valutazione dei lotti da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa è più impegnativa, e non si definisce solitamente in un breve lasso di tempo.Nel caso di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, la normativa prevede che l’Urega nomini la Commissione chiamata a valutare tali offerte. L’Azienda sanitaria ha in primo luogo espletato le procedure per i lotti da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso proprio per dare una risposta immediata alle necessità delle singole aziende consorziate, i cui contratti sono attualmente scaduti o prossimi alla scadenza.

Il disciplinare di gara descrive i 111 lotti, per ciascuno dei quali è prefissato il criterio di aggiudicazione,ed è stato ampiamente pubblicato su ben 7 tra riviste e quotidiani nonché sulla Gazzetta Regionale, su GUCE, sul sito aziendale della Stazione Appaltante, nel puntuale rispetto delle prescrizioni della normativa vigente in materia di contratti pubblici, individua e afferma il criterio di aggiudicazione, (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa), di ciascun singolo lotto, specificando ogni singolo parametro di valutazione e relativo punteggio.

Dunque tutti i concorrenti, debitamente informati sui contenuti della gara e sulle modalità di valutazione individuate a priori dalla Stazione Appaltante per ciascun singolo lotto, sono stati messi più che ampiamente nelle condizioni di formulare offerte coerenti con le necessità delle Aziende Sanitarie consorziate.

Ed anche le operazioni di gara fin qui eseguite dalla Stazione Appaltante, riferite ai lotti da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, sono state tutte verbalizzate e sottoscritte nei termini di legge, e svolte nel pieno rispetto della normativa vigente che puntualmente afferma la pubblicità delle operazioni relative alla apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa e la riservatezza delle operazioni destinate alla valutazione dei contenuti tecnici dell’offerta.

Un primo significativo risultato economico si è già conseguito per i primi 32 lotti aggiudicati con un ribasso percentuale di circa il 18% rispetto alle basi d’asta valorizzate tenendo conto della spesa storica. In cifre, un risparmio quinquennale di € 3.500.000,00 oltre iva.

La volontà di giungere a una rapida aggiudicazione anche degli altri lotti ha indotto l’Azienda, come afferma l’articolo giornalistico, a rinnovare all’Urega la richiesta già inoltrata di nominare i Componenti della Commissione giudicatrice da incaricare della valutazione degli aspetti tecnici delle offerte pervenute per i lotti da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.